



USB - Area Stampa

Audizione di USB alla VII e XI Commissione della Camera



Roma, 07/11/2024

In occasione della riunione congiunta della VII Comm. (Cultura) e della XI Comm (Lavoro) per discutere della conversione in legge del DL 160/2024 “**Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**”, la USB ha richiesto e ottenuto di poter intervenire durante l'incontro delle Commissioni in camere riunite.

In una logica di continuità non intendiamo rinunciare a nessuna opportunità per portare al Governo e ad ogni istituzione le istanze dei lavoratori. Evidenziare, in particolare, il bisogno di valorizzare il ruolo fondamentale svolto dal personale tecnico amministrativo bibliotecario nell'ambito della comunità universitaria.

In Audizione, per quanto attiene al nostro specifico settore, abbiamo presentato il documento di seguito con le proposte di emendamento al Decreto Legge:

AUDIZIONE DL 160/2024 – 6/11/2024

Dalla lettura del testo di disegno di legge C. 2119, di conversione del decreto-legge n. 160 del 2024, appare del tutto evidente il riconoscimento da parte della Commissione di compiere sforzi mirati all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riconoscendo al contempo il diritto allo studio tutelato dalla Costituzione e il maggior carico per i lavoratori di scuola e università.

A tal proposito, è opportuno ricordare che l'Università è un Sistema, complesso e in cui operano diverse componenti; per il suo buon funzionamento appare necessario che siano considerate l'efficienza, la soddisfazione e il benessere sia del Personale docente, sia del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

La norma che mira a incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario tramite il rafforzamento del solo organico dei docenti, risulterebbe frammentaria e, pertanto, inefficace rispetto alle finalità che si intendono perseguire, se non è accompagnata da un contestuale rafforzamento della componente del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, anche al fine di rendere equilibrato il sistema di reclutamento universitario.

Un rafforzamento da praticare attraverso sia la stabilizzazione dei tanti precari creatasi per rispondere al PNRR, sia da un piano straordinario di reclutamento del Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario in deroga ai limiti previsti dalle attuali norme sul turn-over

Articolo 4 bis *Al fine di dare attuazione e continuità alle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e stabilizzare il rapporto Personale Docente/Personale TAB viene definito un piano di reclutamento straordinario non meno del 25% dell'organico del 2023, anche attraverso la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato.*

La medesima logica è applicata al riconoscimento di tutto lo sforzo e il maggiore impegno richiesto dal PNRR sia al personale scolastico e sia al personale universitario, attraverso il finanziamento degli incentivi.

Si intende, anche in questa sede, sottolineare che per il Personale TAB degli atenei, che nel suo complesso contribuisce anche alle attività in ambito PNRR, non solo non sono previste particolari risorse aggiuntive, ma ancor peggio permane l'obbligo di tagliare i fondi accessori per incentivare il personale ad un valore pari a quello del 2016. Di fatto è impedita la possibilità per i lavoratori di accedere anche alle stesse risorse che hanno contribuito ad ottenere con il proprio impegno.

Articolo 10 bis *In considerazione del maggiore impegno connesso al PNRR negli atenei e alle cessazioni di personale, il fondo di incentivazione viene svincolato dal tetto del 2016 e sarà incrementato da risorse aggiuntive ministeriali assegnate ai bilanci di ateneo.*

Vale la pena, inoltre, far presente che l'apprezzabilissimo sforzo volto ad aumentare la disponibilità di alloggi per gli studenti andrebbe accompagnato da una regolamentazione chiara e trasparente per evitare ogni tentazione di gestione clientelare di beni dello stato.

Articolo 6 bis *Il Ministero produrrà linee guida per definire i criteri di assegnazione degli alloggi per gli studenti, indirizzate a tutti gli atenei.*

